

## La ricerca dell'EURAC parte integrante dell'economia All'assemblea dei soci dell'EURAC si parla di innovazione e potenziamento tecnologico

Potenziamento dei campi che riguardano le nuove tecnologie e stretta collaborazione con i vari settori dell'economia. A questi obiettivi è stata rivolta l'attività dell'EURAC nel 2005 e un ulteriore rafforzamento si prevede per i prossimi anni, coerentemente con le linee previste dalla nuova legge sulla ricerca e sull'innovazione. Questa la sintesi dell'Assemblea annuale dei soci che si è tenuta ieri pomeriggio all'EURAC e nella quale sono stati presentati il bilancio e il resoconto dell'attività dell'anno passato e sono state discusse le linee di sviluppo per il futuro. La necessità di coniugare economia e ricerca quale condizione per lo sviluppo dell'intera regione è stata espressa da più parti. Preso atto del livello raggiunto dall'istituto quale centro di competenza, occorre ora, come sottolinea l'assessore Otto Saurer in una comunicazione scritta, "puntare a definire in modo ancor più chiaro il profilo dell'EURAC per far sì che essa diventi in pochi ma importanti settori un centro di eccellenza". Questa la nuova sfida di innovazione che farà dell'EURAC una delle risorse centrali per lo sviluppo tecnologico dell'Alto Adige.

Le ricerche condotte dall'Istituto per le Energie Rinnovabili per lo sfruttamento dell'energia solare nei sistemi di riscaldamento e condizionamento e il nuovo progetto di telerilevamento satellitare che avrà all'EURAC il suo centro di elaborazione dati sono stati esposti quali chiari esempi del ruolo che il centro di ricerca è chiamato a svolgere nel prossimo futuro. "Attraverso il potenziamento delle ricerche in campo tecnologico, applicate al settore delle energie rinnovabili e del satellitare - ha spiegato il Presidente dell'EURAC Werner Stuflesser - l'EURAC diventa un partner di riferimento per l'innovazione delle imprese locali, fornendo conoscenze, dati e prodotti che favoriscono lo sviluppo dei vari settori dell'economia e contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita dell'intera popolazione". Un rilancio delle cooperazioni con le imprese che ha portato già nel 2005 ad un aumento significativo delle ricerche condotte su incarico di terzi: "Lo scorso anno, il 46% dei finanziamenti dell'EURAC, circa 4 milioni di euro, sono pervenuti da fondi terzi, con un aumento del 13% rispetto al 2004". A queste si affiancano le non meno importanti collaborazioni internazionali che, come spiega Stephan Ortner, Direttore dell'EURAC "nel 2005 si sono ulteriormente ampliate e formano oggi una rete di oltre cento istituzioni, tra centri di ricerca e università in Europa, Asia e oltreoceano. Solo nello scorso anno l'EURAC ha vinto ben due importanti progetti internazionali nell'ambito del VI Programma Quadro di Ricerca di cui uno nel settore della ricerca genetica. Questo a dimostrazione dell'alta qualità degli studi condotti e dell'alta professionalità dei nostri collaboratori". E all'importanza di frenare la fuga dei cervelli ha fatto riferimento ancora Ortner sottolineando come "Nello scorso anno il numero dei nostri collaboratori è aumentato del 5,5% e non sono pochi i casi di ricercatori altoatesini che, dopo un periodo fuori, hanno ora deciso di ritornare in Alto Adige".

Bolzano, 14.06.06

### *Contatto:*

Stefania Campogianni, Tel. 0471 055036, [stefania.campogianni@eurac.edu](mailto:stefania.campogianni@eurac.edu)